

Plastica per la salute

REPORT TAVOLO DI NEGOZIAZIONE #2 + COMITATO DI GARANZIA LOCALE

20 febbraio 2020 ore 9.00

@sala riunioni | AUSL - Distretto Pianura Ovest

San Giovanni in Persiceto

Presenti:

Referenti del progetto

- **Sergio Solazzo** | Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Acqua
- **Sabrina Vaccaro** | Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Acqua
- **Marco Pollastri** | Consulente esterno, Centro Antartide
- **Ilenia Crema** | Consulente esterna, Centro Antartide

Amministratori e tecnici comunali

- **Clelia Bordenga** | Assessora, Comune di Calderara di Reno
- **Elisabetta Mutidieri** | Comune di Calderara di Reno
- **Edoardo Zucchini** | Consigliere, Comune di Anzola dell'Emilia
- **Alessandro Bracciani** | Assessore, Comune di San Giovanni in Persiceto
- **Alessandro Fuochi** | Comune di San Giovanni in Persiceto
- **Andrea Deserti** | Comune di Sala Bolognese
- **Donata Malagoli** | Comune di Crevalcore

Rappresentanti dell'Ausl

- **Luciana Prete** | Ausl
- **Roberta Santini** | Ausl

Associazioni, imprese e realtà del territorio

- **Elisabetta Bergamini** | Asp
- **Paola Perini** | Matilde ristorazione
- **Linda Montevicchi** | Geovest srl
- **Giuliana Arbizzani** | Geovest srl
- **Maria Resca** | WWF - San Giovanni in Persiceto

Giovedì 20 febbraio alle ore 9.00 presso la sala riunioni in via Marzocchi, 2 di San Giovanni in Persiceto si sono riuniti contestualmente i componenti del Comitato di Garanzia Locale e del Tavolo di Negoziazione del progetto "Plastica per la salute". L'incontro si è aperto con i saluti del dott. Sergio Solazzo dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Acqua che ha spiegato ai presenti come è nata l'idea di realizzare un processo partecipativo volto a coinvolgere i comuni dell'Unione nella definizione di un Piano Plastic Free, che includerà sia politiche e che azioni sperimentali da mettere in campo con il coinvolgimento dei vari soggetti che animano il territorio.

Successivamente, la parola è passata al referente del progetto esterno all'Unione, Marco Pollastri di Università Verde di Bologna APS/Cento Antartide (incaricata di gestire il percorso partecipativo), che ha chiarito con qualche dettaglio aggiuntivo la struttura del percorso e le diverse fasi. Un primo momento sarà dedicato alla **mappatura** e alla **conoscenza dei soggetti attivi del territorio** per individuare bisogni, opportunità e criticità sul tema della plastica. Mentre la seconda fase sarà caratterizzata dagli **incontri pubblici, due per ciascun comune**, per raccogliere suggestioni e proposte finalizzate alla co-progettazione e alla strutturazione di alcune **azioni pilota** diffuse sul territorio utili ad **una prima redazione delle linee guida per il Piano**.

L'incontro è proseguito con un giro di presentazioni per conoscere le azioni già adottate dalle varie realtà presenti al tavolo nell'ambito della riduzione del consumo della plastica.

L'Ass. Clelia Bordenga, racconta che a **Calderara di Reno** dallo scorso anno è attiva un'ordinanza che vieta l'utilizzo della plastica monouso e non compostabile sia nelle mense pubbliche che private, negli esercizi pubblici, negli eventi e feste paesane. Nelle scuole sono state distribuite delle borracce e installati dei distributori di acqua. Inoltre coloro che porteranno una tazza riutilizzabile per il loro caffè o altra bevanda calda riceveranno uno sconto sul prezzo finale del prodotto.

Il Consigliere Edoardo Zuccini, spiega che ad **Anzola dell'Emilia** è stato recentemente adottato un Piano di emergenza climatica; nelle scuole primarie sono state distribuite delle borracce e nei locali comunali le bevande vengono erogate in bicchieri e palette compostabili.

Linda Montevecchi, responsabile della comunicazione di Geovest srl, parla della campagna a favore della riduzione della produzione di rifiuti che l'azienda sta portando avanti da circa dieci anni affiancando gli 11 comuni in cui opera.

L'ass. Alessandro Bracciani, conferma che anche a **San Giovanni in Persiceto** è attiva un'ordinanza che vieta l'utilizzo della plastica monouso e non compostabile nelle mense e durante gli eventi; nelle scuole e nei locali comunali sono state distribuite delle borracce. Dall'Assessore parte la proposta, condivisa poi da tutto il tavolo, di **realizzare un vademecum per informare i cittadini su come produrre meno plastica e differenziare correttamente i rifiuti**.

Maria Resca, vice presidente del WWF di San Giovanni in Persiceto, parla dell'attività di educazione ambientale che il WWF promuove nelle scuole e del percorso "Cambiare rotta" pensato proprio per sensibilizzare i giovani alla riduzione del consumo della plastica monouso. È favorevole all'idea della vademecum che potrebbe essere distribuito anche ai 2500 giovani iscritti al WWF di San Giovanni.

Andrea Deserti, Ufficio ambiente di Sala Bolognese, spiega che nel suo comune la Giunta ha adottato una delibera "plastica zero" e di come anche nella sua realtà siano state distribuite borracce e installati distributori d'acqua.

Alessandro Fuochi, responsabile dell'Ufficio ambiente di **San Giovanni in Persiceto**, su modello di altre realtà italiane propone di installare una macchina "mangia plastica" dando in cambio degli incentivi o sconti a coloro che riciclano correttamente la plastica.

Donata Malagioli, Area servizi sociali e scuole di Crevalcore, conferma che anche nel suo comune sono state distribuite delle borracce nelle scuole primarie e di come nella mensa sia stata eliminata la plastica monouso preferendo l'utilizzo di prodotti compostabili.

Elisabetta Bergamini, ufficio comunicazione di Asp (realtà presente in tutti e sei i comuni), racconta che sia nelle case di cura che negli uffici del personale si effettua la raccolta differenziata, e la sostituzione nelle mense della plastica monouso con prodotti compostabili.

Roberta Santini, Responsabile del Programma Ambiente e Salute | Dipartimento di Sanità, illustra un percorso interno che l'AUSL di Bologna ha attivato per informare i circa 8500 dipendenti nella corretta gestione dei rifiuti attivando un programma di didattica on-line, un progetto che è stato possibile grazie ad un piccolo finanziamento della Fondazione del Monte.

Luciana Prete, Dirigente del Servizio Alimenti e nutrizione, conferma che anche l'AUSL di Bologna sta andando verso la direzione della plastica zero, eliminando nelle mense l'utilizzo della plastica monouso e installando nelle strutture dei distributori d'acqua.

Giuliana Vizzani, ufficio tecnico di GEOVEST srl, spiega come spesso si generi un cortocircuito nello smaltimento del rifiuto, cita come esempio quello dei pannolini compostabili sottolineando che non tutti i comuni sono dotati di un impianto compostabile e che spesso si corre il rischio che i prodotti compostabili vengano smaltiti come un rifiuto indifferenziato. Sarebbe pertanto utile un'informazione su cosa possono correttamente differenziare gli impianti presenti nell'Unione.

Dalle presentazioni emerge come in questo territorio si stia già lavorando da tempo per sensibilizzare la cittadinanza ad un uso consapevole e responsabile della plastica. Dai presenti è inoltre emersa la necessità di condividere gli atti pro "plastica zero" approvati dei vari enti (es. ordinanze e delibere), documenti utili per comprendere il patrimonio iniziale di conoscenza.

Si è convenuto inoltre di darsi obiettivi concreti con scadenze temporali che abbiamo concrete opportunità di realizzazione nel tempo e che siano coerenti e compatibili con quelle che sono le opportunità e disponibilità organizzative e tecniche presenti sul territorio. Ad esempio rispetto ad immaginare sistemi di raccolta e riciclaggio che siano compatibili con quelli già esistenti o realisticamente attivabili in futuro.

Dall'altro il focus sarà prevalentemente sulle strutture organizzate (associazioni, scuole, organizzatori di fiere ed eventi locali, aziende, enti pubblici, ecc...) e quindi rivolgendosi indirettamente ai cittadini in questa prima fase.

E' stato quindi richiesto a ciascun componente del Tavolo, in preparazione degli incontri territoriali previsti a partire dalla seconda metà di marzo, di avviare una mappatura dei soggetti coinvolgibili su ogni territorio e, a questo proposito, le categorie (da ricondurre ai temi della produzione di rifiuti in plastica o in generale dei rifiuti) al momento individuate sono:

- Pro-loco o altri soggetti che organizzano eventi culturali
- Associazioni culturali e sportive con occasioni importanti di coinvolgimento di cittadini (sempre in chiave di produzione di rifiuti)
- Enti e altri soggetti pubblici presenti sul territorio
- Associazioni ambientaliste o altri gruppi informali sensibili alle tematiche
- Aziende di grandi dimensioni
- Scuole

Altre proposte specifiche saranno chiaramente valutate insieme.

L'incontro è terminato intorno alle 12.30 con la scelta del logo del progetto a cui si è proposto di affiancare lo slogan "Cambiamo rotta" prendendo spunto dell'attività che il WWF organizza nelle scuole del territorio.

